

Regione Piemonte



Provincia del  
Verbano Cusio Ossola

COMUNE DI VIGNONE

# PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE PARZIALE 1/2023  
art.17 comma 5 L.R. 56/77 s.m.i.

titolo elaborato:

**RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA**  
relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o dalle opere  
pubbliche di particolare importanza

fase:

**PROGETTO DEFINITIVO**

data:

maggio 2023

aggiornamento:

progettazione:



**STUDIO RIPAMONTI**

vicolo Pasquello, 8 - 28887 - OMEGNA (VB)  
tel +39 0323 63352 - fax + 39 0323 63352  
e-mail info@ripamontistudio.net

consulenza geologica:



**CORRADO CASELLI**  
**Geology Consulting**

Lungo Lago Buoizzi, 21 - 28887 Omegna VB  
+390323643299 - [corrado@geologica.biz](mailto:corrado@geologica.biz)

## RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA

---

Il Comune di Vignone ha completato la procedura di indirizzo e consulenza ai sensi della D.G.R. 31-3749/2001 per la verifica di compatibilità richiesta dal PAI, conclusa in data in data 6 luglio 2011 con il parere favorevole finale del Gruppo Interdisciplinare inviato con nota prot. n.23371/DB0811 del 27 luglio 2011.

Il Comune è dotato di Piano Regolatore Generale vigente (con contestuali procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di verifica di coerenza con il PPR) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 09.10.2020, pubblicato sul B.U.R. N.4 DEL 28.01.2021.

Nell'ambito della presente Variante Parziale è prevista la redazione della Relazione Geologico-Tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza.

La relazione geologico-tecnica ai sensi della L.R. 56/77 art. 14 punto 2b (nella quale è prevista l'illustrazione delle aree interessate da nuovi insediamenti o dalle opere pubbliche di particolare importanza), è costituita dalle schede geologico-tecniche relative alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza.

Ai sensi della Circolare P.G.R. n.7/LAP/1996 e s.m.i. la documentazione cartografica e le indicazioni esecutive contenute nelle singole schede d'area di cui si compone la Relazione dovranno essere assolutamente coerenti con le risultanze della "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica".

Le prescrizioni di carattere geologico tecnico relative a ciascuna area devono divenire norma tecnica di attuazione e pertanto, in accordo con quanto prescritto nella Circolare n.7/LAP/1996, vengono redatte sotto forma di scheda monografica e sempre con esplicito riferimento alle norme vigenti relative alle costruzioni (D.M. 17.01.2018).

Ciascuna scheda è articolata in modo tale da fornire le principali indicazioni di base relative a:

- destinazione urbanistica dell'area
- quadro dei vincoli di carattere geologico
- caratteristiche geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche di dettaglio
- processi geomorfologici in atto o potenziali
- condizione di pericolosità connesse con l'intervento previsto
- caratteristiche geotecniche dei materiali
- definizione delle indagini da eseguirsi
- modalità esecutive dell'intervento;

In ogni scheda sono inoltre riportati gli estratti della Carta di Sintesi a scala di Piano e documentazione fotografica aerea e di terreno.

Le prescrizioni di carattere geologico-tecnico relative a ciascuna area devono divenire norma tecnica di attuazione, restando ovviamente il riferimento alla normativa vigente con particolare riferimento al D.M. 17.01.2018 (Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni).

## CONTENUTI DELLA VARIANTE E CARTOGRAFIA DI BASE

---

Nel caso specifico l'Amministrazione Comunale ha deciso di modificare la previsione di PRG di realizzare un parcheggio pubblico a valle del NAF di Vignone, all'interno del quale era individuata un'area da destinare a parcheggio pubblico di 370 m<sup>2</sup> di superficie.

La valutazione delle condizioni di accessibilità all'area dalla viabilità esistente, delle opere necessarie e della limitata superficie disponibile ha portato l'Amministrazione a preferire una diversa soluzione sul lato opposto della viabilità comunale, dove è stata individuata un'area alternativa con caratteristiche ritenute più favorevoli.

Dal punto di vista dimensionale la previsione di variante comporta un aumento della superficie dell'area da destinare a parcheggio così sintetizzabile:

	<b>Superficie</b>
Parcheggio vigente	370 m <sup>2</sup>
Parcheggio in variante	1.318 m <sup>2</sup>
<b>Differenza</b>	<b>+ 918 m<sup>2</sup></b>

Poiché i contenuti della Variante Parziale di interesse geologico si limitano alla modifica dell'area destinata a parcheggio avanti descritta, la presente Relazione Geologico Tecnica sarà composta da un'unica scheda monografica.

---

Si ricorda in ogni caso che la Relazione Geologico-Tecnica ai sensi della L.R. 56/77 art. 14 punto 2b non sostituisce in alcun modo la Relazione Geologica e la Relazione Geotecnica relative agli interventi edilizi I.s., da redigere ai sensi del D.M. 17.01.2018, che devono costituire sempre parte integrante della documentazione progettuale.

Deve essere sin da ora precisato che le modifiche di destinazione urbanistica previste nella Variante Parziale n.1/2023 non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente.

---

Omegna, maggio 2023

Dott. Geol. Corrado Caselli



## SCHEDA MONOGRAFICA 1

<b>Codice</b>	1	
<b>Destinazione d'uso</b>	Parcheggio pubblico	
<b>Superficie territoriale</b>	1.318 m <sup>2</sup>	
<b>Localizzazione e inquadramento catastale</b>	Via Reginetta Francioli, intersezione con via Faustino Donati Foglio n. 9 mappali n. 158, 159 e 161 del C.T.	
<b>Classe di idoneità urbanistica</b>	<b>Classe IIa - IIIa</b>	
<b>Vincolo idrogeologico (L.R. 45/89)</b>	NO	
<b>Stato dei Luoghi</b>	Area boscata (giovane robinieto d'invasione, a cui si accompagnano alcuni giovani esemplari di Ailanto)	
<b>Geologia</b>	Depositi glaciali costituiti da ciottoli eterometrici immersi in matrice sabbioso-limosa. Substrato roccioso costituito da micascisti biotitico-muscovitici (Scisti dei Laghi) affiorante a valle dell'area nell'alveo del rio Piaggio.	
<b>Geomorfologia</b>	Area subpianeggiante debolmente degradante verso Ovest (via Reginetta Francioli) e verso Nord (rio Piaggio). Caratterizzata da blande ondulazioni probabilmente di origine antropica.	
<b>Idrogeologia</b>	Depositi superficiali con permeabilità media	
<b>Dinamica fluviale o torrentizia</b>	L'area è delimitata verso Nord dal tracciato del rio Piaggio che nel tratto a monte dell'intersezione con la viabilità è caratterizzato dalla presenza di opere di difesa spondale (scogliere) su entrambe le sponde di recente realizzazione. Nell'ambito dell'analisi geologica di PRGC al corso d'acqua sono associati processi di tipo lineare con pericolosità media/moderata. Non risultano evidenziati processi areali che coinvolgano l'area situata in sponda sinistra sulla quale è prevista la realizzazione del parcheggio. L'area in oggetto è sopraelevata rispetto all'alveo del torrente e non può essere interessata da fenomeni di alluvionamento, le sponde del corso d'acqua sono inoltre protette rispetto a potenziali fenomeni erosivi da opere di difesa in buono stato per cui si può ritenere che non sussistano interazioni negative tra la dinamica torrentizia e l'area di previsto intervento.	
<b>Dinamica di versante</b>	Non si evidenziano processi gravitativi in atto o potenziali	
<b>Pericolosità geomorfologica</b>	Moderata/media	
<b>Caratteristiche geotecniche</b>	Depositi glaciali	Angolo di attrito ( $\varphi$ ) = 30° - 35° Coesione ( $c$ ) = 0 t/m <sup>2</sup> Peso di volume ( $\gamma$ ) = 1.8 - 2.0 t/m <sup>3</sup>
<b>Valutazione di compatibilità con la normativa geologica di PRGC</b>	<p>Le norme geologiche di PRGC al § 15.1.1. (Natura delle classi) prevedono che:          "Per quanto attiene alle opere pubbliche non altrimenti localizzabili, in luogo dell'art. 31 della L.R. n.56/77 e s.m.i, trova applicazione quanto indicato al punto 1 dell'ottavo capoverso del cap. 7.1 della parte I dell'allegato A alla D.G.R. n. 64-7417/2014 come modificata dalla D.G.R. n. 18-2555/2015 (allegato 1).".          Il richiamo a tale norma è ripetuto nella sezione riferita alla Classe IIIa:          "per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili si fa riferimento ai contenuti dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 18-2555/2015. ".          Nel caso specifico la norma avanti citata prevede che:          "per i PRG che richiamano nelle norme di attuazione vigenti il ricorso alle procedure dell'articolo 31 della l.r. 56/1977, sia direttamente, sia richiamando le definizioni di cui alle classi III della Circolare PGR 7/LAP/96, a seguito dell'abrogazione dell'art. 31 stesso, la compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area è valutata dalla Direzione regionale OOPP nell'ambito del</p>	

	<p><i>procedimento di variante al PRG qualora necessaria, ovvero nell'ambito della procedura approvativa o autorizzativa dell'opera a seguito di specifica richiesta da parte del responsabile del procedimento".</i></p> <p><i>Tenuto conto delle informazioni ricavate dallo studio geologico di PRGC, con specifico riferimento alla valutazione della pericolosità geomorfologica dell'area e del quadro del dissesto rappresentato sulla Carta Geomorfologica e del dissesto (GEO 3), si può ritenere che, anche considerando la specifica destinazione d'uso dell'area, non sussistano controindicazioni rispetto alla compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area e con le condizioni di pericolosità.</i></p> <p><i>La fase di progettazione dell'opera dovrà comunque tenere conto delle valutazioni di carattere idrologico e idraulico, sulla base delle quali dovranno essere definite le quote di progetto.</i></p>
<p><b>Indicazioni per la progettazione e modalità esecutive</b></p>	<p><i>Il modello geologico e geotecnico dell'area dovrà essere definito attraverso l'esecuzione di adeguate indagini geognostiche.</i></p> <p><i>Le caratteristiche geotecniche dei terreni di dovranno essere individuate attraverso l'esecuzione di indagini geognostiche.</i></p> <p><i>L'indagine geologica e geotecnica dovrà inoltre contenere le prescrizioni e le indicazioni tecniche relative alla gestione delle acque meteoriche sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio delle opere, perseguendo per quanto possibile l'obiettivo dell'invarianza idraulica.</i></p> <p><i>Dovranno essere quindi privilegiate soluzioni che prevedano l'infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno, limitando gli afflussi diretti delle portate di picco provenienti dalle aree di nuova impermeabilizzazione al ricettore naturale.</i></p> <p><i>L'indagine geologica dovrà quindi sempre contenere valutazioni quantitative rispetto alla gestione delle acque meteoriche, alle ipotesi di controllo e smaltimento delle acque e alla sostenibilità dal punto di vista idrogeologico e idraulico delle soluzioni prospettate, con l'obiettivo preminente di evitare il sovraccarico idraulico dei ricettori naturali.</i></p> <p><i>La progettazione della nuova infrastruttura dovrà tenere conto delle limitazioni definite dal R.D. n.523 del 25 luglio 1904 per quanto attiene ai "lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese" così come definiti all'art.96.</i></p>

**INQUADRAMENTI**



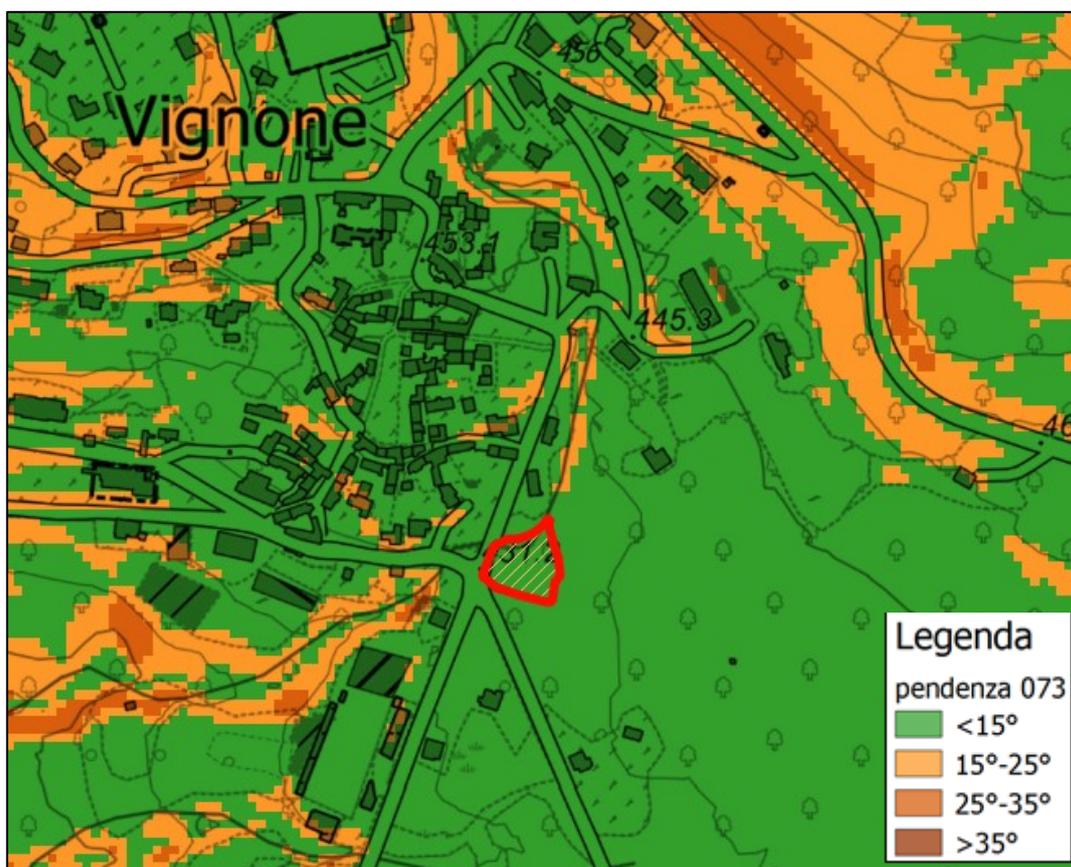
**Stralcio BDTRE - Sezione 073030**



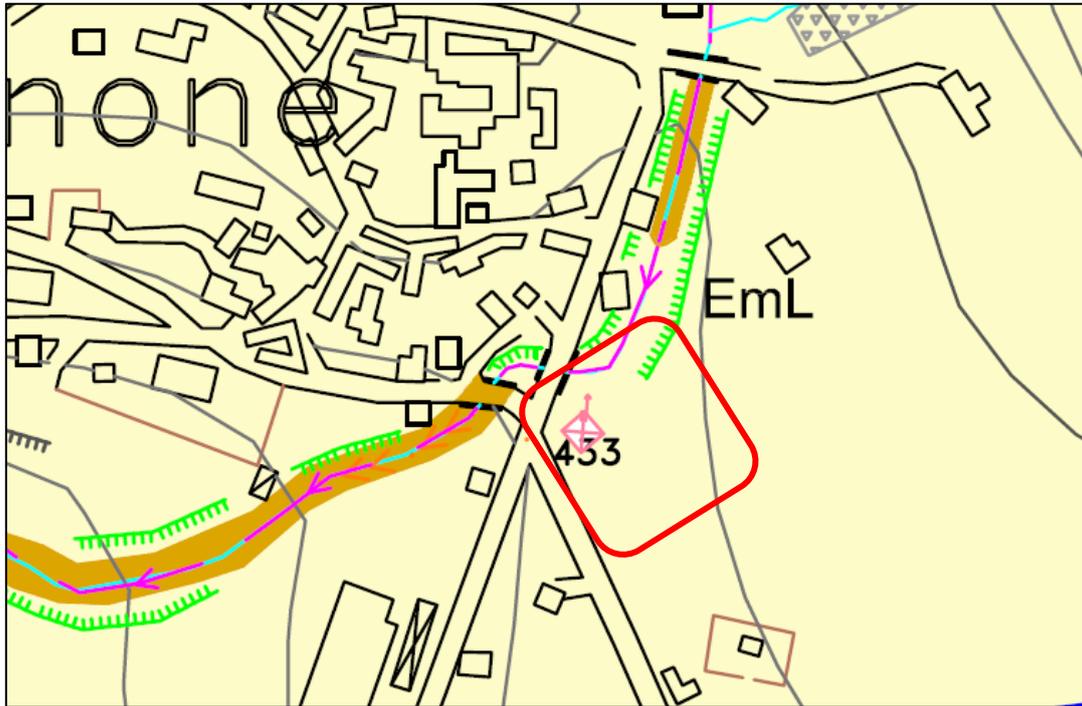
**Stralcio Ortofotocarta AGEA 2018**



Area in vincolo idrogeologico



Carta delle pendenze - Elaborazione GIS su DTM 5 m x 5 m



LITOLOGIA PRINCIPALE

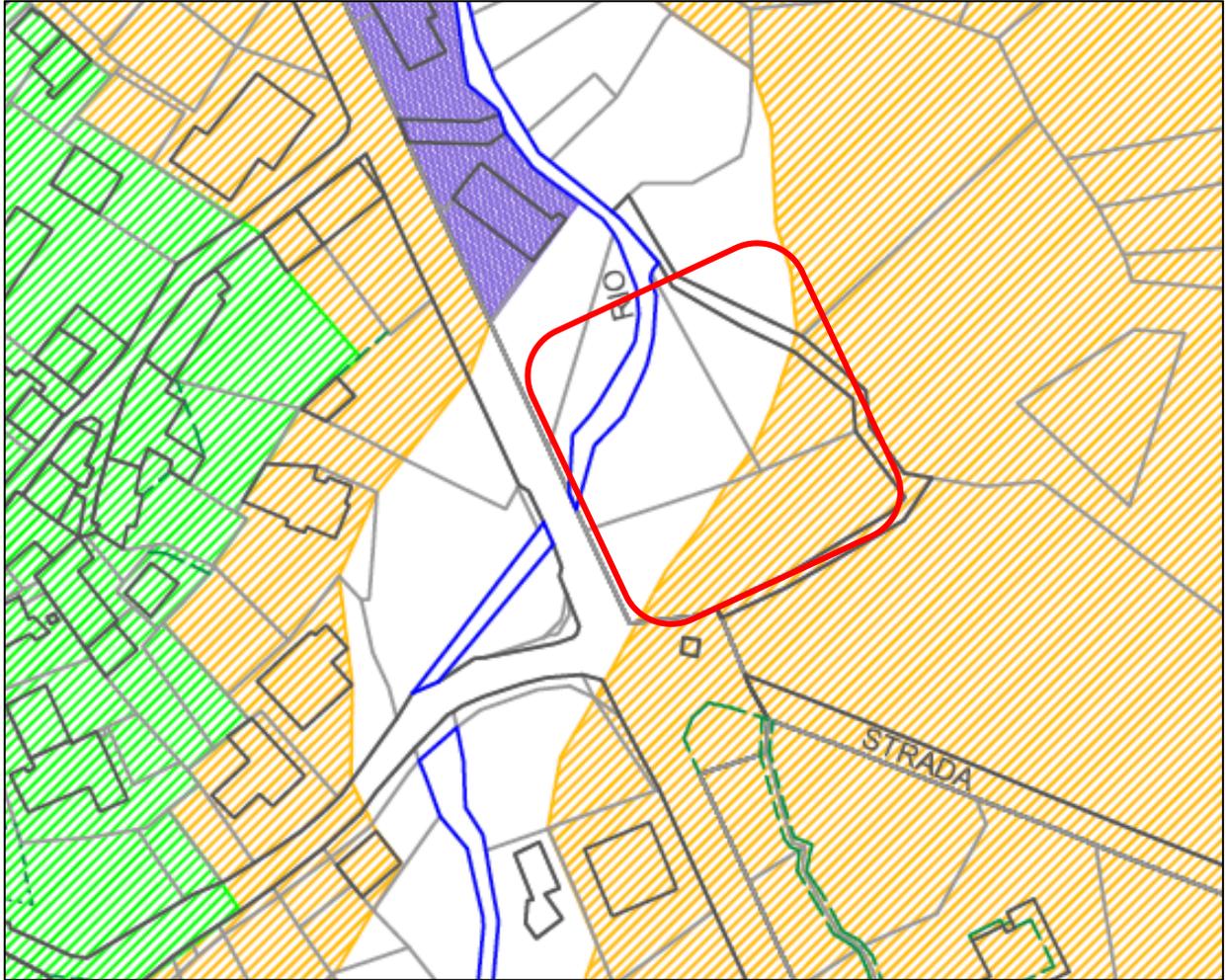
-  Riporti antropici
-  Depositi superficiali
-  Substrato roccioso affiorante/subaffiorante

Processi lineari

SIMBOLI GEOMORFOLOGICI

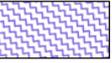
-  Orlo di terrazzo antropico
-  Orlo di terrazzo fluviale e torrentizio

Indice di pericolosità CORSI D'ACQUA		
	EeL	Pericolosità molto elevata
	EbL	Pericolosità elevata
	EmL	Pericolosità media/moderata



COMUNE DI VIGNONE  
PIANO REGOLATORE GENERALE  
VARIANTE STRUTTURALE  
*Progetto Definitivo*

Elaborato:  
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA  
E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA  
Scala 1: 2.000 / 1: 4.000

LEGENDA CLASSI DI IDONEITA'		PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	
		Caratteristiche dell'area	Grado di pericolosità
I	 Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.	Aree pianeggianti e subpianeggianti caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche buone e prive di elementi di pericolosità geomorfologica in atto o potenziale	Irrilevante
<p><u>PRESCRIZIONI GENERALI</u>            Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto delle prescrizioni di dettaglio.</p>			
IIa		Porzioni di territorio caratterizzate da pendenza da bassa a moderata con presenza di depositi superficiali di natura glaciale e fluvio-glaciale con qualità geotecniche generalmente buone e localmente mediocri; porzioni di territorio con acclività media con presenza di terreni di buona qualità geotecnica o di substrato roccioso affiorante o subaffiorante.	Da basso a moderato
IIb		Porzioni di territorio pianeggianti o subpianeggianti caratterizzate dalla presenza di terreni con caratteristiche geotecniche da mediocri a scadenti, difficoltà di drenaggio e presenza di ristagni e/o bassa soggiacenza della falda superficiale; porzioni di territorio con acclività da moderata a media, caratterizzate dalla presenza di un reticolo idrografico secondario non completamente adeguato a garantire lo smaltimento dei deflussi superficiali e/o dalla presenza di sorgenti.	Da basso a moderato
IIIa	 Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti.	Pendi a pendenza elevata o molto elevata; substrato roccioso affiorante o subaffiorante disarticolato con caratteristiche geomeccaniche scadenti; terreni con caratteristiche geotecniche scadenti; aree con condizioni di scarso drenaggio e/o sede di emergenze idriche; alvei attivi, fasce spondali, aree soggette a fenomeni di esondazione ad elevata energia con possibilità di trasporto solido, pianure esondabili con alto battente d'acqua a bassa od alta energia; aree soggette a processi gravitativi e/o di trasporto in massa (conolde).	Da moderato a molto elevato
<p><u>PRESCRIZIONI GENERALI</u>            Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso in interventi di riassetto e/o di manutenzione di quelle esistenti sarà possibile la costruzione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.</p>			
IIIb2	 Aree in cui a seguito della realizzazione delle opere di riassetto e/o della manutenzione di quelle esistenti sarà possibile la costruzione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.	Pendi a pendenza da bassa a media; fasce spondali di corsi d'acqua in zone medio-distale soggette a fenomeni di esondazione e/o a processi di natura torrentizia a bassa energia; aree prospicienti orlo di terrazzi morfologici senza evidenze di fenomeni gravitativi in atto o potenziali; terreni con caratteristiche geotecniche generalmente buone e localmente mediocri.	Da moderato a medio
IIIb3	 Aree in cui a seguito della realizzazione delle opere di riassetto e/o della manutenzione di quelle esistenti sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a fenomeni di esondazione e/o a processi di natura torrentizia a media energia.	Medio
IIIb4	 Aree in cui anche a seguito delle opere di sistemazione per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi di esondazione e/o a processi di natura torrentizia ad elevata energia.	Elevato



*Panoramica dalla via Faustino Donati*



*Panoramica dalla via Reginetta Francioli*



*Vista da Est*



*Rio Piaggio e margine settentrionale dell'area dalla via Reginetta Francioli*